

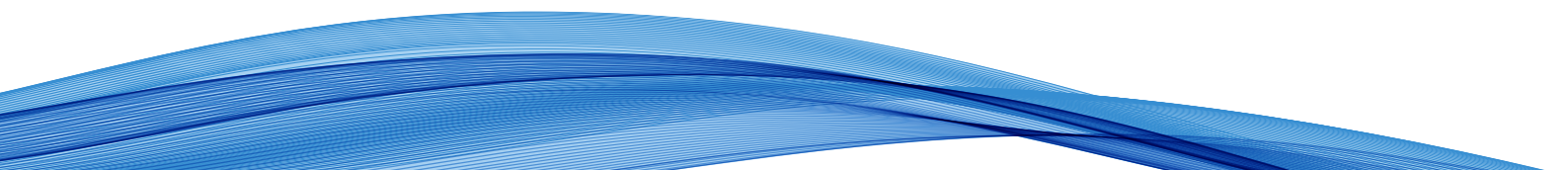
GUIDA PER IL PAZIENTE

Fitbone™

Intramedullary Lengthening System



 **ORTHOFIX®**
ORTHOPEDICS



Fitbone™

Intramedullary Lengthening System

Table of Contents

11	Prenditi cura di te
12	Cos'è un fissatore interno
13	Che cos'è Fitbone™
14	Il processo di guarigione dell'osso
15	Fasi della correzione delle deformità di un arto
17	Ruoli all'interno del team medico
19	Preparazione all'intervento
23	Assistenza postoperatoria
29	Domande frequenti

PRENDITI CURA DI TE

Gli arti non sono sempre uguali in lunghezza, non sono sempre dritti e, a volte, può essere necessario ricorrere a un trattamento per correggere le anomalie. Le opzioni di trattamento possono essere non chirurgiche nei casi non gravi, mentre quelli più gravi potrebbero necessitare di un intervento chirurgico per correggere la deformità. Sarà il tuo medico a valutare il tipo di trattamento più appropriato alla tua situazione e raccomandare l'utilizzo del sistema di allungamento degli arti Fitbone™.

Stai per affrontare un percorso che ha come obiettivo quello di consentirti di tornare alle tue attività quotidiane. Lungo il percorso, potresti sentire dolore e avere una mobilità limitata, rendendoti difficoltoso riuscire a compiere le normali attività quotidiane.

Condividere paure, preoccupazioni e stati d'animo con il tuo team medico e i tuoi cari ti aiuterà sicuramente a superare i momenti più difficili. La famiglia, gli amici e il team medico saranno i TUOI compagni di viaggio di questo lungo percorso. È importante che tu mantenga un ruolo attivo durante il trattamento, il cui successo dipende anche dal tuo impegno, dalla tua determinazione e dalla tua collaborazione.

Abbiamo voluto creare questo vademecum per rispondere a eventuali domande e aiutarti a comprendere meglio ciò che accade prima e dopo l'intervento chirurgico. Queste linee guida generali hanno lo scopo di fornirti una breve panoramica di ciò che ti aspetta.

Dovrai quindi richiedere al medico e al suo team il proprio parere rispetto al trattamento e rivolgere a loro tutte le domande relative ai concetti che desideri approfondire.

COS'È UN FISSATORE INTERNO

I dispositivi di fissazione interna come Fitbone™ vengono utilizzati per correggere le deformità ossee. Come suggerisce il nome, questi dispositivi vengono inseriti all'interno dell'osso e offrono il vantaggio di un ricovero ospedaliero ridotto, consentendo al paziente di tornare a casa molto prima rispetto alle opzioni di trattamento alternative. Durante l'intervento, il medico eseguirà una procedura per inserire Fitbone™ nella posizione prestabilita, che rappresenta la prima tappa del percorso di allungamento durante il quale si formerà nuovo osso e la deformità originaria verrà corretta.

Altre opzioni di trattamento delle correzioni delle deformità includono:

- Placche
- Chiodi
- Viti
- fili/viti ossee

I chiodi vengono inseriti al centro dell'osso e contengono piccoli fori di fissaggio praticati su entrambe le estremità, in cui vengono inseriti viti o perni per ottimizzare la stabilizzazione dell'osso. Per la correzione delle ossa lunghe (come il femore o la tibia), uno dei modi più efficaci per tenere insieme i segmenti ossei è quello di inserire un chiodo all'interno dei segmenti. Il medico impiega un perforatore ortopedico per creare un canale nel centro dell'osso, noto come canale endomidollare. Questo canale sarà abbastanza grande da consentire l'inserimento del chiodo. Le viti verranno inserite in entrambe le estremità del chiodo per aiutare a stabilizzare i segmenti ossei durante il percorso di allungamento.

I recenti progressi fatti grazie alle tecniche chirurgiche mininvasive hanno permesso ai pazienti di riacquistare l'indipendenza molto più velocemente. In questa tecnica, il chiodo di allungamento endomidollare viene completamente inserito nell'osso tramite una procedura mininvasiva che richiede solo piccole incisioni e offre diversi vantaggi per il paziente: cicatrici piccole o molto piccole e nessun fissatore esterno, eliminando così il rischio di infezione dei punti di uscita.

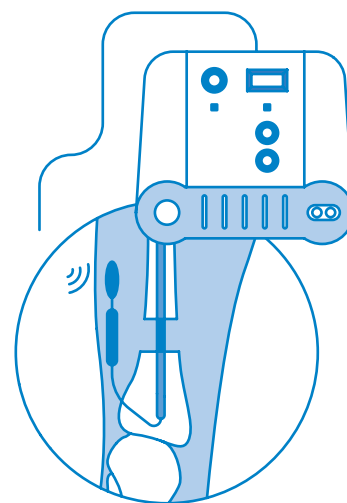
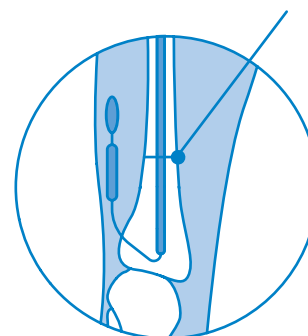
CHE COS'È Fitbone™

Fitbone™ è un chiodo di allungamento formato da un corpo telescopico azionato da un motore interno. L'osso viene preparato utilizzando una serie di alesatori per liberare un percorso nel canale in cui viene inserito il chiodo. Prima di inserire il chiodo, l'osso verrà tagliato in due parti (osteotomia) e verrà eseguito il posizionamento correttivo, se necessario.

Il chirurgo opera attraverso un'incisione molto piccola e l'ospedalizzazione prevede in genere da uno a tre giorni. Il chiodo endomidollare è completamente impiantabile, il che significa che non fuoriesce dal corpo del paziente, a differenza delle tecniche che utilizzano fissatori esterni. Il chiodo è collegato a un ricevitore di piccole dimensioni, posizionato appena sotto cute. L'attivazione del chiodo si ottiene quando il ricevitore viene associato a un trasmettitore esterno, che trasferisce un impulso elettrico sicuro da un set di controllo. In questo modo, il motore all'interno del chiodo viene attivato e il corpo telescopico si estende favorendo l'allungamento dell'osso. Il paziente (o un membro della famiglia) potrebbe dover ripetere questa azione più volte al giorno (per informazioni più specifiche sull'assistenza postoperatoria, consultare pagina 23).

L'allungamento di un arto è una tecnica graduale che consente di correggere eventuali alterazioni della crescita ossea o di rimediare a traumi riportati in seguito a incidenti, perdite ossee o pseudoartrosi (fratture non guarite adeguatamente).

OSTEOTOMIA

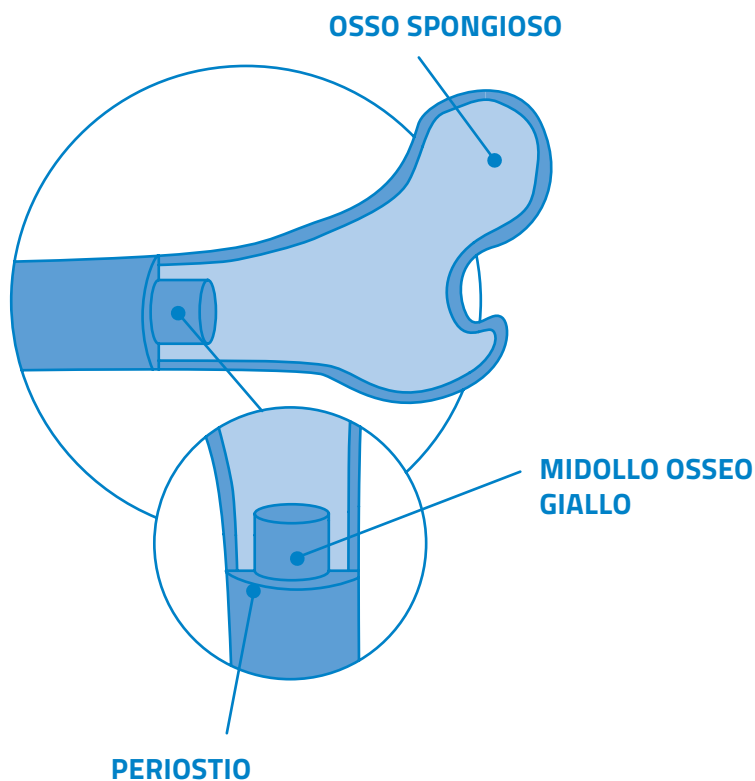


IL PROCESSO DI GUARIGIONE DELL'OSSO

La rottura di un osso viene chiamata frattura. Affinché una frattura guarisca, le ossa devono essere tenute nella posizione corretta e protette. In caso di frattura, il corpo si attiva immediatamente per proteggere l'area interessata formando un coagulo di sangue protettivo e un callo intorno alla frattura.

Su entrambi i lati della linea di frattura iniziano a formarsi nuovi "filamenti" di cellule ossee, che crescono l'uno verso l'altro man mano che la frattura si chiude e il callo viene assorbito. Il trattamento che ti è stato proposto trae vantaggio dal processo fisiologico naturale della guarigione della frattura.

È infatti possibile manipolare il callo per ottenere diversi risultati. Il chiodo di allungamento può essere impiegato per allungare la massa callosa (e quindi l'osso) mediante una distrazione lenta e simmetrica.



FASI DELLA CORREZIONE DELLE DEFORMITÀ DI UN ARTO

Le deformità ossee vengono trattate chirurgicamente con procedure di correzione o di allungamento delle ossa. Il chirurgo crea un taglio nell'osso interessato, preparandolo a ricevere il dispositivo ortopedico che viene poi impiantato per supportare la correzione ossea. Questa procedura, chiamata osteotomia, può essere eseguita utilizzando dispositivi di fissazione interna o esterna per stabilizzare l'osso interessato.

I dispositivi di correzione delle deformità degli arti che fuoriescono dal corpo del paziente sono chiamati "fissatori esterni", mentre quelli che vengono inseriti all'interno dell'osso o applicati direttamente sopra l'osso sono chiamati "fissatori interni".

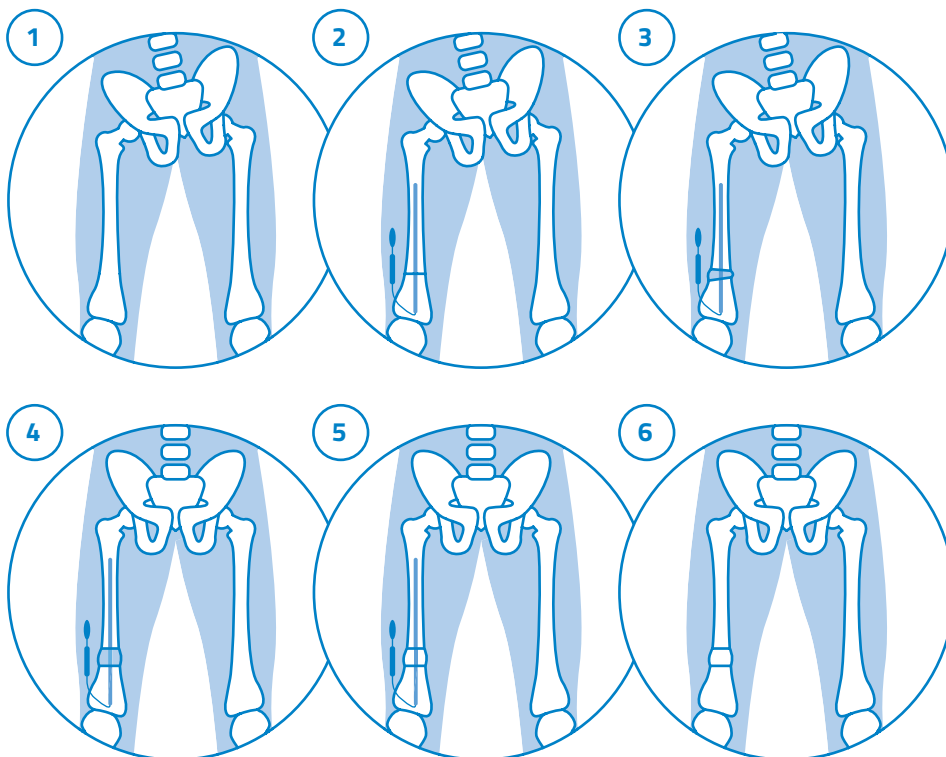
Il processo che consente di separare e raddrizzare lentamente i segmenti ossei è chiamato **distrazione**, che significa "allontanamento, separazione". La distrazione aiuta a creare uno spazio che permette al nuovo osso di crescere nel mezzo, raddrizzando così l'osso interessato.

La distrazione si ottiene attraverso un programma pianificato di attivazione del chiodo, effettuato quotidianamente dal paziente o da chi se ne prende cura. In questo modo, il chiodo si estende lentamente, l'osso si allunga e la deformità viene corretta. Al paziente verrà chiesto di sottoporsi a controlli programmati e a ulteriori radiografie per verificare che la correzione ossea proceda come previsto. Durante questa fase, il paziente dovrà inoltre fare fisioterapia seguendo le istruzioni del medico.

La fase di distrazione viene seguita dalla fase di **consolidamento**, in cui il nuovo osso inizia a indurirsi. L'osso si considera guarito quando il nuovo osso si è completamente indurito e calcificato. La fase di consolidamento dura circa il doppio della fase di distrazione.

Quindi, se la distrazione viene completata in 1 mese, il consolidamento richiederà 2 mesi.

Al paziente può essere chiesto di applicare gradualmente più peso sull'area interessata, incoraggiando la crescita del nuovo osso.



- 1) Eterometria della gamba
- 2) Chirurgia
- 3) Fase di latenza: inizio della formazione del callo
- 4) Correzione
- 5) Consolidamento
- 6) Rimozione dell'impianto

RUOLI ALL'INTERNO DEL TEAM MEDICO

1) Paziente

Tu sei il membro più importante del team e dovrai avere un ruolo attivo durante il trattamento, sia prima che dopo l'intervento affinché il tuo arto guarisca. I compiti includeranno l'attivazione del motore interno del chiodo più volte al giorno con l'ausilio di un dispositivo specifico che ti verrà fornito dal tuo chirurgo, eseguire esercizi di fisioterapia e seguire tutte le indicazioni del chirurgo e degli altri membri del team. Sarà fondamentale porre domande al chirurgo e al personale medico per assicurarti di comprendere al meglio ogni fase del trattamento ed essere assistito adeguatamente. Esporre le tue preoccupazioni al chirurgo, agli infermieri e al fisioterapista è altresì importante per vivere serenamente il tuo processo di guarigione.

2) Chirurgo

Il tuo chirurgo sarà sempre presente durante la fase di valutazione iniziale e l'intervento per costruire un rapporto di fiducia reciproca durante tutto il trattamento. Il chirurgo ti aiuterà a organizzare un programma di guarigione e ti visiterà durante la fase postoperatoria per assicurarsi che il trattamento stia procedendo come previsto.

3) Famiglia e amici

Una volta a casa, avrai bisogno di tutto l'aiuto possibile. Sarà tuo compito coinvolgere familiari e amici fin da subito, per far loro comprendere al meglio l'intera procedura e le relative implicazioni. La famiglia e gli amici saranno in grado di sostenerti prima e dopo l'intervento, ad esempio aiutandoti con gli esercizi di fisioterapia.

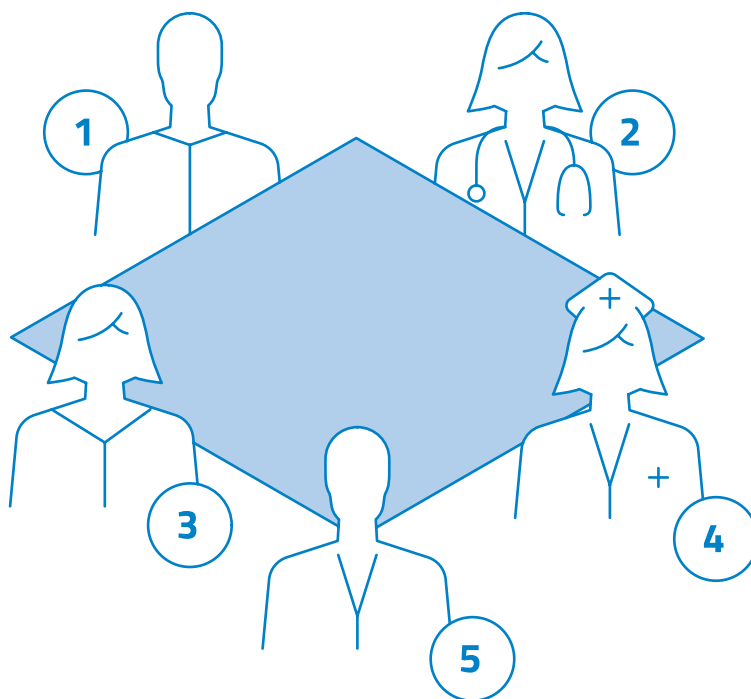
4) Il team medico

Infermieri e medici qualificati valuteranno il tuo stato di salute prima dell'intervento, coordineranno il tuo ricovero il giorno dell'intervento stesso e la fase postoperatoria e saranno presenti durante tutte le fasi del trattamento, fino alle dimissioni.

Gli infermieri si occuperanno di controllare il dolore post-operatorio e di fornirti indicazioni utili a un'adeguata guarigione. Potranno inoltre rispondere a tutte le domande e alle preoccupazioni da te esposte prima e dopo l'intervento.

5) Il fisioterapista

Il fisioterapista valuterà la tua abilità motoria prima dell'intervento e lavorerà al tuo fianco durante tutto il trattamento per aiutarti a rimanere il più attivo e indipendente possibile. Dopo l'intervento, ti insegnerà gli esercizi da svolgere durante il ricovero e a casa e ti fornirà il programma necessario per una corretta ripresa della mobilità. Il fisioterapista ti visiterà regolarmente per controllare i progressi del trattamento e apportare eventuali modifiche al piano di cura.



PREPARAZIONE ALL'INTERVENTO

Per garantire il tuo successo del processo di correzione delle deformità ossee, dovrai partire preparato. Di seguito puoi trovare alcune considerazioni per collaborare con il tuo chirurgo e la tua famiglia.

Consultare il chirurgo

Il chirurgo deve spiegarti i motivi relativi alla sua scelta di utilizzare il chiodo di allungamento, tutti i dettagli dell'intervento, i benefici e i rischi. È importante ricordare che tutti gli interventi, inclusi quelli di applicazione dei chiodi di allungamento, comportano dei rischi.

Le domande non sono mai troppe. Il tuo medico e il suo team sono a tua disposizione per rispondere a qualsiasi domanda. Pertanto, sentiti libero di iniziare una discussione sincera con chi ti assiste a livello medico. Ecco alcune domande che potresti voler porre:

- *Quali sono i vantaggi di questa procedura?*
- *Quanto durerà il vantaggio ottenuto?*
- *Quanto tempo ci vorrà per completare la guarigione?*
- *Quali sono i rischi e le complicazioni?*
- *Cosa posso fare per diminuire il rischio di sviluppare complicazioni?*
- *Qual è la percentuale di successo di questa procedura?*
- *Quante sono le possibilità che in futuro siano necessari altri interventi?*
- *Qual è la percentuale di miglioramento dopo la procedura?*
- *Questo intervento può essere posticipato? Cosa succederebbe se non lo volessi fare immediatamente?*
- *Quali esami vanno fatti prima dell'intervento chirurgico?*
- *L'intervento verrà fatto in anestesia generale o locale?*
Ci sono possibili effetti collaterali o rischi legati all'anestesia?
- *Quanto dolore avrò dopo la procedura?*
In che modo potrò alleviare o tenere sotto controllo il dolore?
- *Quanto durerà il recupero? Avrò bisogno di assistenza una volta a casa? Devo preparare la mia casa in qualche modo per il periodo post-operatorio?*
- *Quando potrò tornare a scuola/lavoro e riprendere la mia vita normale?*



Comunicare con la compagnia assicurativa

Poiché l'assistenza della compagnia assicurativa è fondamentale per ricevere i trattamenti di cui hai bisogno, è importante comunicare con l'ente assicurativo per confermare l'effettiva fattibilità dell'intervento e dell'eventuale assistenza postoperatoria.

Controlla le condizioni della polizza per verificare le coperture dei diversi servizi. Puoi richiedere tali informazioni direttamente alla compagnia assicurativa oppure, in collaborazione con il tuo chirurgo, inviare una "pre-certificazione" all'assicurazione per evitare spiacevoli sorprese dopo l'intervento. Se la richiesta viene accettata, la compagnia assicurativa invierà la conferma a te e al tuo medico curante. Al momento dell'intervento dovrai pagare il ticket e le spese detraibili mentre la compagnia assicurativa pagherà la somma restante.

Tuttavia, può capitare che la tua assicurazione non accetti la richiesta, anche dopo aver presentato una pre-certificazione. Ciò può verificarsi per motivi diversi dalle condizioni della polizza come, ad esempio, il superamento del tuo massimale. Qualora la pre-certificazione venisse negata per altri motivi, come limitazioni al trattamento (ad esempio, il trattamento è coperto ma per una diagnosi diversa) o se il trattamento non venisse ritenuto "necessario da un punto di vista medico", potrai comunque ottenere una copertura assicurativa. Potrai impugnare la decisione della compagnia assicurativa, che sarà tenuta a fornirti tutte le informazioni relative alla procedura di appello. In questo modo potresti anche ottenere una smentita del rifiuto.

Pianificare in anticipo

La durata del trattamento con il chiodo di allungamento dipende dalla gravità della deformità e dalla correzione necessaria, nonché dal tuo stato di salute generale e dall'anamnesi. Fattori come l'età, il fumo, l'alimentazione e il livello di mobilità possono influenzare notevolmente la guarigione. Il chirurgo ti informerà del tempo di durata del trattamento in base alla tua specifica situazione.

Qui di seguito trovi un elenco di cosa portare con te in ospedale:

- Un elenco di tutti i farmaci che stai assumendo.
- La tua tessera assicurativa.
- I recapiti delle persone da contattare mentre sei in sala operatoria.
- Non portare con te oggetti di valore.

Potresti avere la possibilità di tenere una valigia o una borsa di piccole dimensioni in cui tenere vestiti comodi, prodotti per la cura personale, ecc. Porta calzature comode antiscivolo, onde evitare cadute accidentali.

I possibili rischi correlati all'intervento chirurgico sono:

- Lesione di vasi sanguigni, nervi, muscoli o tendini, che potrebbe comportare disturbi circolatori, disturbi funzionali, disturbi sensoriali, dolori nervosi, paralisi della gamba o perdita dell'arto. Potrebbero essere necessari interventi ricostruttivi.
- Trombosi, embolia con sofferenza respiratoria, danni ai polmoni e persino la morte.
- Infezioni delle ossa, dei tessuti molli o delle articolazioni.
- Gonfiore ed eventuale sanguinamento dei tessuti molli, sindrome compartimentale.
- Gravi disturbi circolatori locali che possono portare alla perdita degli arti.
- Intorpidimento intorno alla cicatrice.
- Iperreazioni della pelle.
- Lesione da posizionamento agli arti sani, alle natiche o alla testa.
- Infezioni generali fino all'avvelenamento del sangue.
- Rischi correlati a trasfusione di sangue (per esempio HIV, epatite).
- Danni alle fisi in bambini e adolescenti, difetti di crescita con deformità ossee.

I possibili rischi legati a un trattamento di distrazione in seguito a un intervento per l'allungamento degli arti inferiori includono:

- Funzionalità limitata degli arti.
- Guarigione della frattura ossea ritardata o mancante. Potrebbe essere necessario ricorrere a una spongiosoplastica.
- Lesioni articolari, sublussazioni, lussazioni, irrigidimenti articolari, necrosi della testa del femore.
- Reazioni allergiche o altre reazioni di intolleranza al materiale dell'impianto.
- Accorciamento residuo o riemergente, disallineamento assiale e torsionale residuo e, se necessario, ulteriore correzione chirurgica.
- Infezione intorno ai componenti dell'impianto con conseguente necessità di rimuoverli chirurgicamente.
- Allentamento del chiodo di allungamento endomidollare.
- Eruzione ossea del chiodo di allungamento endomidollare.
- Rifrazione dell'osso dopo la rimozione dell'impianto.
- Una distrazione troppo frequente o eccessiva può portare a uno stiramento eccessivo delle fibre nervose che, in alcuni casi, può provocare un danno nervoso temporaneo o una paralisi permanente.
- Frattura ossea all'estremità della vite di bloccaggio.
- Contrattura di ginocchio, caviglia e muscolo flessore dell'anca.
- Ritardo del consolidamento
- Deformità in valgo.
- Possibilità di una correzione eccessiva o insufficiente.

Rischi correlati al dispositivo:

- Disfunzione del chiodo di allungamento endomidollare o del ricevitore con necessità di ulteriore intervento chirurgico per sostituire i componenti.

Al termine del trattamento, la deformità o il problema iniziale potrebbero non essere completamente corretti. Parlane con il tuo chirurgo, che può fornirti le migliori informazioni e indicazioni sulla percentuale di successo prevista per la procedura alla quale verrai sottoposto.

ASSISTENZA POSTOPERATORIA

Convivere con il tuo Fitbone™

Durante il trattamento, non potrai svolgere tutte le attività che svolgevi prima dell'intervento ma ti accorgerai che il chiodo di allungamento non andrà a interferire particolarmente con la tua routine quotidiana.

Prima delle dimissioni, ti verranno fornite informazioni su come caricare il peso sull'arto interessato e sulla mobilità. In base al tuo trattamento, potresti avere necessità di utilizzare una sedia a rotelle o un paio di stampelle. In genere è consentito caricare fino a 20kg sulla gamba interessata. Per compensare la differenza di lunghezza tra gli arti vengono utilizzate scarpe con rialzo. Il fisioterapista ti insegnerà come utilizzarli e ti informerà di eventuali limitazioni dei movimenti. Man mano la ferita guarisce, la tua gamba diventerà più forte e il medico ti potrà consigliare di aumentare il carico.

Inizialmente, la fisioterapia si limita alla prevenzione di complicanze polmonari e tromboemboliche. In genere è possibile iniziare la riabilitazione dell'articolazione del ginocchio a partire dal quarto giorno successivo all'intervento. Attieniti sempre alle istruzioni fornite dal tuo fisioterapista.

La fase di distrazione inizia generalmente 5 giorni dopo l'intervento chirurgico. Il chirurgo ti fornirà un dispositivo specifico e le istruzioni su come allungare il chiodo attraverso l'attivazione del motore.

Potresti dover ripetere questa azione più volte al giorno per raggiungere l'allungamento osseo previsto, come prescritto dal tuo chirurgo. Tale procedura consente di allungare l'osso alla velocità più adeguata, lasciando che il nuovo osso cresca nello spazio creato con l'intervento chirurgico. Un allungamento troppo rapido non consentirebbe alle cellule ossee di crescere abbastanza velocemente, causando problemi al naturale processo di guarigione. Al contrario, un allungamento troppo lento potrebbe causare una consolidazione prematura dell'osso prima di ottenere l'allungamento desiderato.

Sottoponendoti a regolari radiografie, il tuo medico verificherà che l'allungamento stia avvenendo alla giusta velocità. In base al risultato, è possibile che ti venga chiesto di cambiare la velocità di correzione. Il chirurgo ti illustrerà il programma e il numero di visite necessarie.

Una volta completata la distrazione e raggiunta la lunghezza corretta della gamba, il rigenerato malleabile inizia a calcificare e indurirsi. Il tuo chirurgo userà le immagini a raggi X del tuo arto per determinare quando l'osso si è indurito abbastanza da permetterti di caricare nuovamente tutto il peso sulla gamba. Quando il chirurgo stabilisce una guarigione soddisfacente dell'osso, il dispositivo verrà rimosso dalla gamba con un'altra procedura chirurgica.

Quando vieni dimesso

Puoi chiedere al tuo team medico di fornirti tutte le istruzioni per iscritto. Ricordati di farti spiegare bene anche tutti i farmaci che devi assumere dopo l'intervento. Sentiti libero di fare qualsiasi domanda se non ti è chiaro il regime di medicinali o una qualsiasi istruzione. Altre indicazioni pratiche:

- È caldamente consigliato che un membro della famiglia sia presente quando l'infermiere ti fornisce le istruzioni, al fine di ricordare meglio tutto ciò che viene detto.
- Puoi fare domande su:
 - > Quando vedrai nuovamente il medico
 - > Date e orari in cui gli infermieri o i terapeuti verranno a casa tua per valutare la situazione
 - > Quando cambiare i bendaggi
 - > Quando puoi fare il bagno
 - > Quando puoi restare da solo in casa
 - > Quando puoi guidare
 - > Istruzioni sul sollevamento di un arto operato e sul carico.

- È importante che tu sappia bene come individuare eventuali complicazioni, come infezioni o coaguli di sangue, e come contattare rapidamente il medico o il team sanitario se noti tali segnali. È pertanto fondamentale tenere a portata di mano tutte le informazioni di contatto.
- Tieni a mente che i prodotti che favoriscono il sonno e gli antidolorifici possono causare problemi di equilibrio inaspettati.

Di cosa hai bisogno per il viaggio di ritorno a casa: ti consigliamo di utilizzare un cuscino per un maggiore comfort. Inoltre, prediligi capi di abbigliamento ampi, scarpe adeguate e antiscivolo. Questi oggetti possono essere portati da un membro della famiglia il giorno in cui vieni dimesso.

Utilizzo di analgesici

Dopo essere stato dimesso, potresti avvertire dolore. Si tratta di una fase normale, dovuta principalmente alla maggiore attività svolta a casa piuttosto che in ospedale. Il dolore diminuirà dopo qualche settimana. Nel frattempo, potrai assumere gli analgesici secondo le necessità e le istruzioni indicate dal personale medico. Se il dolore dovesse aumentare notevolmente o non diminuisse come previsto, contatta il tuo chirurgo. Con il diminuire del dolore, potrai quindi interrompere l'assunzione degli analgesici.

Esercizi e fisioterapia

Un fisioterapista ti insegnerà degli esercizi da eseguire dopo l'intervento chirurgico nel momento specificato dal medico. Tali esercizi possono anche essere illustrati a chi si prende cura di te, al fine di consentirti di assisterti quando li esegui.

Gli esercizi di fisioterapia devono essere eseguiti attenendoti alle istruzioni indicate dal fisioterapista e rispettando la frequenza stabilita. In questo modo ti aiuteranno a rafforzare i muscoli, le articolazioni e le ossa, prevenendo la rigidità articolare. Fare gli esercizi è fondamentale. Tieni a mente, però, che è importantissimo seguire alla lettera la frequenza di esercizio indicata dal tuo fisioterapista.

Seguire le istruzioni del fisioterapista è estremamente importante per sfruttare al massimo i benefici dell'intervento. Tieni presente che un'eccessiva sollecitazione fisica potrebbe risultare dannosa. Attieniti sempre alle istruzioni fornite dal tuo fisioterapista.

I fattori interessati dalla fisioterapia dopo l'intervento chirurgico includono:

Forza: rafforzare i muscoli che sostengono l'arto colpito ne facilita la guarigione. Mantenere questi muscoli forti può aiutare a prevenire ulteriori lesioni.

Flessibilità: allungare i muscoli è importante per ripristinare l'ampiezza di movimento e prevenire le lesioni.

Attività

- Dormire bene è fondamentale per un recupero ottimale. Cerca di riposare ogni volta che ti senti stanco.
- Aumenta la tua attività solo se raccomandato dal tuo medico.
- Carica il peso sull'osso interessato solo quando te lo dice il medico.
- Non fare la doccia per 1 o 2 giorni dopo l'intervento. Quando fai la doccia, non bagnare la medicazione e le incisioni.
- Non fare il bagno, non nuotare, non usare acqua calda e non immergere l'arto interessato finché l'incisione non è guarita. Questo di solito richiede da 1 a 2 settimane, ma ti verrà specificato chiaramente dal tuo medico.

Cura del sito dell'incisione

Nel sito dell'incisione potrebbe essere stato messo del nastro adesivo. Rimuovilo solo quando il medico te lo consente o se si stacca autonomamente. Quando il medico ti permette di rimuovere il bendaggio, puoi pulire il sito dell'incisione con acqua e sapone, a meno che il medico non ti dia istruzioni diverse.

Ghiaccio ed elevazione

Per 1 o 2 settimane dopo l'intervento chirurgico, potresti dover appoggiare la gamba ferita su un cuscino mentre vi devi tenere sopra il ghiaccio o ogni volta che ti siedi o ti sdrai.

Le cure di follow-up sono una parte fondamentale del trattamento e della sicurezza

È importante che ti rechi a tutti gli appuntamenti e chiami il medico o il personale infermieristico se hai qualche problema.

Altri medicinali

Consulta il tuo medico curante per sapere se è possibile continuare ad assumere i medicinali prescritti regolarmente o quelli da banco dopo l'intervento, assicurandoti di indicarne nome e posologia.

Ritorno al lavoro

Il tuo ritorno al lavoro dipenderà da diversi fattori: il tipo di lavoro svolto, la gravità dell'intervento, gli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro e il programma terapeutico postoperatorio. Sarà tua premura discuterne con il tuo chirurgo e il datore di lavoro.

Ritorno a scuola

Gli adolescenti dovranno ricominciare a muoversi e tornare a scuola non appena possibile, a seconda della gravità dell'intervento e del programma terapeutico postoperatorio. La data di rientro dovrà essere concordata insieme al chirurgo del tuo bambino. Sarà inoltre utile discutere delle sue necessità postoperatorie insieme ai responsabili scolastici, per considerare eventuali accorgimenti.

Vacanze

Anche in questo caso dovrai tenere conto di alcuni fattori importanti, quali il trattamento seguito e l'eventuale necessità di prendere l'aereo. Dovrai discuterne con il team medico e farti rilasciare un certificato da presentare alla sicurezza dell'aeroporto per poter passare i controlli con il dispositivo ortopedico o con le medicine prescritte.

DOMANDE FREQUENTI

1. Cosa sono i dispositivi ortopedici interni?

La fissazione interna prevede la correzione dell'osso tramite un dispositivo completamente inserito al suo interno. I vantaggi della fissazione interna includono degenze ospedaliere più brevi e la possibilità di tornare alla normalità prima rispetto ad altri metodi. Durante l'intervento, il medico impianta il dispositivo di fissazione interna per mantenere l'osso nella posizione corretta mentre guarisce.

2. Per quanto tempo il dispositivo resterà impiantato?

I fissatori interni vengono rimossi solo al completamento della formazione di nuovo osso, il che avviene in genere in un periodo compreso tra i 12 e i 18 mesi.

3. Quali sono i segnali di infezione a cui devo prestare attenzione?

Se il sito interessato emana un odore sgradevole è segno della presenza di un problema, così come una febbre che si sviluppa nei giorni immediatamente successivi all'intervento. Qualsiasi tipo di rossore o infiammazione intorno al sito chirurgico non deve essere ignorato. Chiama immediatamente il medico se dovessero svilupparsi segni di infezione dopo l'intervento chirurgico.

4. Cos'è un chiodo di allungamento dell'arto?

Un chiodo di allungamento endomidollare è un sistema di allungamento degli arti completamente impiantabile che consente di correggere l'eterometria e le deformità degli arti. Richiede un intervento chirurgico mininvasivo che offre grandi risultati con cicatrici minime e una degenza ospedaliera più breve rispetto ad altre procedure chirurgiche di correzione degli arti.

5. Come funziona un chiodo di allungamento?

Il chiodo di allungamento è uno dei componenti di un sistema completo di allungamento degli arti. Al paziente viene fornito un set di controllo estremamente intuitivo e il processo di allungamento viene attivato premendo un semplice pulsante.

6. Quali sono i vantaggi del sistema con chiodo di allungamento dell'arto?

Questo sistema può garantire gli stessi risultati di un fissatore esterno, ma con una serie di vantaggi: mininvasività, cicatrici minime e l'assenza di una grande struttura metallica esterna, che richiede una regolazione manuale dell'allungamento. Il paziente può godere di un maggiore comfort e può tornare a svolgere le sue normali attività più rapidamente.

7. Quanto impiega l'osso ad allungarsi se si impiega Fitbone™?

Una sessione di distrazione prevede 9 impulsi, che vengono inviati dal set di comando quando il paziente preme il pulsante "Patient". Ogni sessione dura circa 90 secondi. In media, 27 impulsi equivalgono a 1mm di allungamento. Il numero di impulsi necessari e la frequenza di attivazione verranno stabiliti dal chirurgo.

8. Cosa devo fare durante la fase di distrazione con un chiodo di allungamento come Fitbone™?

Dovresti occuparti della regolazione dell'allungamento del chiodo seguendo la frequenza prescritta dal tuo medico. La distrazione inizia intorno al quinto giorno dopo l'intervento, su istruzione del chirurgo. La velocità dipende dalla rigenerazione ossea prevista o radiologicamente rilevabile e dalle condizioni dei tessuti molli. L'allungamento viene avviato semplicemente premendo il pulsante Patient sul set di controllo.

9. Come fa il chiodo di allungamento a sapere quando interrompere l'allungamento?

Il dispositivo dispone di un sistema integrato che si ferma automaticamente dopo 9 impulsi. Se il chirurgo ti chiede di eseguire più di 9 impulsi, dovrai azzerare il set di controllo una volta terminata la prima serie di impulsi e riavviare la procedura. 27 impulsi equivalgono a 1mm di allungamento.

10. C'è il rischio che io ecceda nella correzione della deformità dell'osso?

È fondamentale seguire la frequenza di regolazione specificata dal medico. Non eseguire più regolazioni nella speranza di accelerare il processo di allungamento, poiché non faresti altro che peggiorare la situazione. Per quanto riguarda la frequenza degli impulsi erogati in una sessione di regolazione, il dispositivo è progettato per non permettere una correzione eccessiva della deformità.

11. Qual è l'allungamento massimo ottenibile?

In genere si riesce a ottenere un allungamento massimo dell'arto di 80mm.

12. L'allungamento dell'osso può essere eseguito su entrambe le gambe contemporaneamente?

L'allungamento dell'osso può essere eseguito su entrambe le gambe ma non simultaneamente. Al termine di una sessione di regolazione dell'allungamento su una gamba, è possibile effettuare la sessione sull'altra gamba.

13. La procedura lascia tessuto cicatriziale?

Il processo di allungamento dell'osso effettuato utilizzando il sistema con chiodo di allungamento è un processo mininvasivo che lascia una piccolissima cicatrice.

DATI DEL PAZIENTE



La mia visita pre-ricovero

Data _____

Ora _____



Data dell'intervento

Data _____

Orario in cui devo presentarmi in ospedale _____

Cosa devo portare in ospedale _____



Contatti

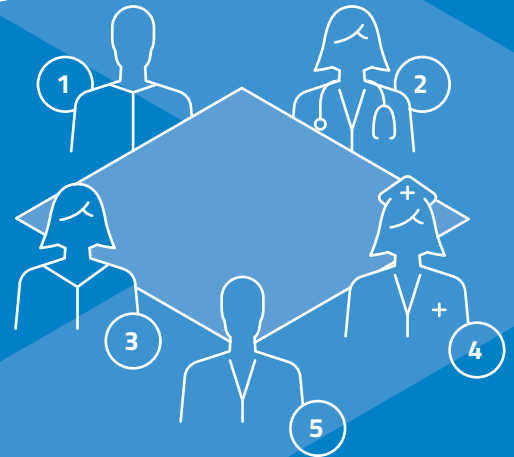
Contatto _____

Informazioni _____

Il processo di allungamento dell'arto

PRE-INTERVENTO

Membri del team di assistenza



1) PAZIENTE

Tu sei il membro più importante del team e hai un ruolo attivo nel processo.

2) CHIRURGO

Il tuo chirurgo sarà sempre presente durante la fase di valutazione iniziale e l'intervento.

3) FAMIGLIA E AMICI

Dovrai contare sul supporto della famiglia e degli amici durante tutto il trattamento. Sarà tuo compito coinvolgere familiari e amici fin da subito.

4) IL TEAM MEDICO

Infermieri e medici qualificati valuteranno il tuo stato di salute prima dell'intervento,

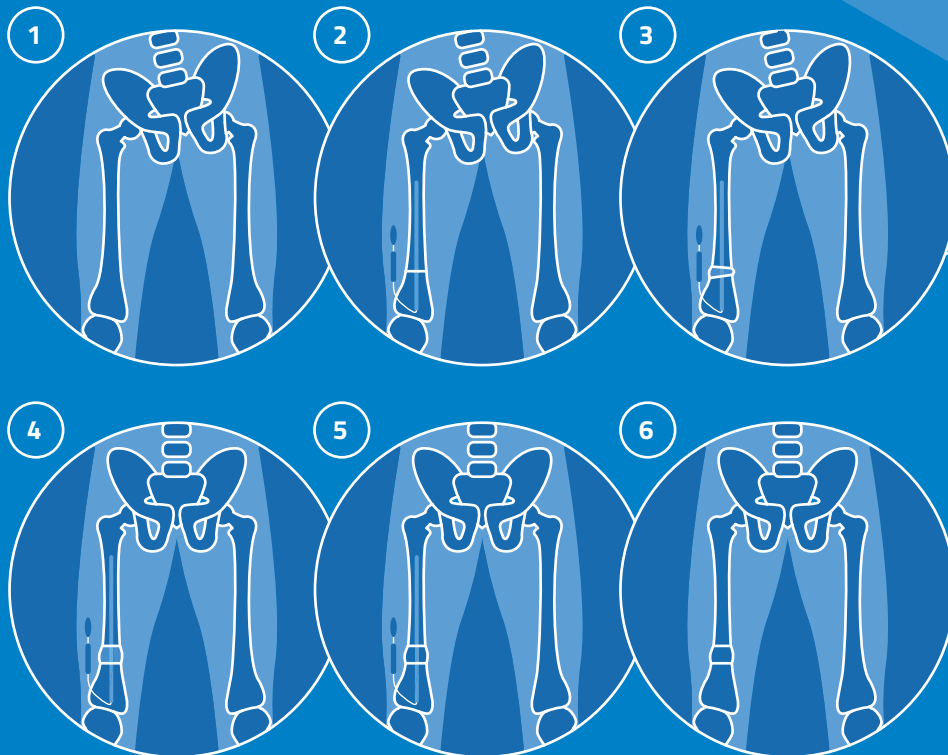
Coordineranno il tuo ricovero il giorno dell'intervento e durante la fase postoperatoria.

5) IL FISIOTERAPISTA

Il fisioterapista valuterà la tua abilità motoria prima e dopo l'intervento.

PRE-INTERVENTO

Fasi della correzione delle deformità di un arto



PRE-SURGERY



1) ETEROMETRIA DELLA GAMBA

2) CHIRURGIA

3) FASE DI LATENZA:
INIZIO DELLA FORMAZIONE
DEL CALLO

4) CORREZIONE

5) CONSOLIDAMENTO

6) RIMOZIONE DELL'IMPIANTO



SURGERY

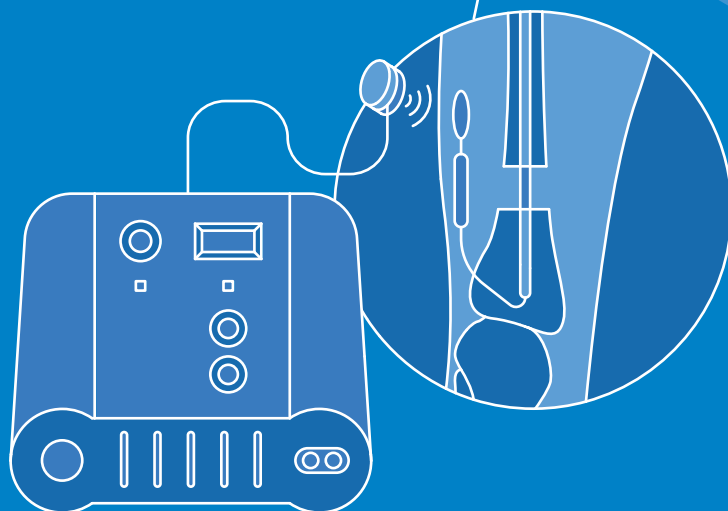
POST-OPERATIVE PH

FASE POSTOPERATORIA

Allungamento dell'arto

Subito dopo l'intervento, ti verrà mostrato come attivare il motore all'interno del chiodo. In questo modo, il chiodo viene allungato e, di conseguenza, anche l'osso.

Potresti dover ripetere questa azione più volte al giorno per raggiungere l'allungamento osseo previsto, come prescritto dal tuo chirurgo.



Fitbone™

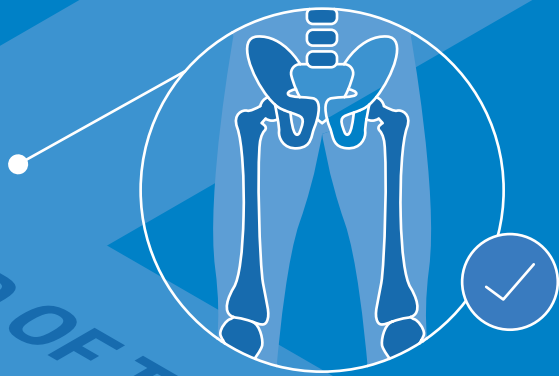
Intramedullary Lengthening System

FINE DEL TRATTAMENTO

Rimozione dell'impianto

Una volta completata la distrazione e raggiunta la lunghezza corretta della gamba, il rigenerato inizialmente malleabile inizia a calcificare e indurirsi.

Il chiodo viene rimosso da 1 anno a 1 anno e mezzo dopo l'intervento.



END OF TREATMENT

FASE POSTOPERATORIA

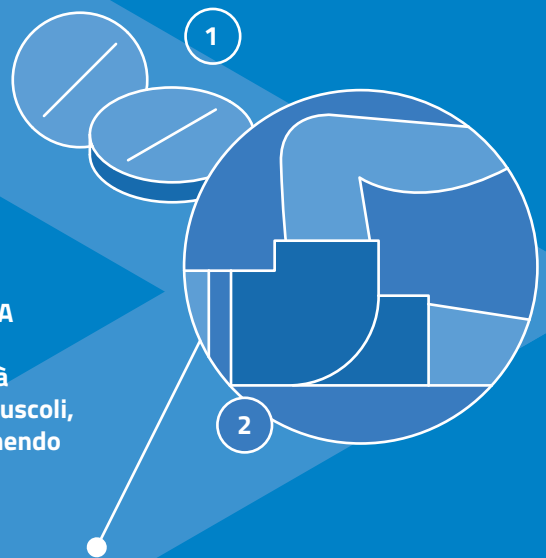
Convivere con il tuo Fitbone™

1) UTILIZZO DI ANALGESICI

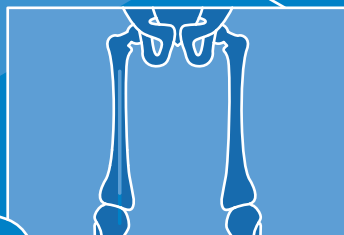
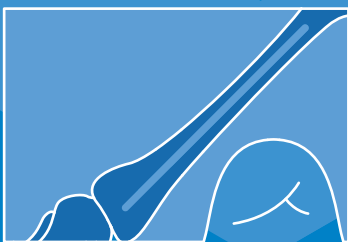
Il dolore diminuirà dopo qualche settimana. Nel frattempo, potrai assumere gli analgesici che ti hanno prescritto

2) ESERCIZI E FISIOTERAPIA

Il fisioterapista ti insegnerà esercizi utili a rafforzare muscoli, articolazioni e ossa, prevenendo così rigidità e contratture



FASE



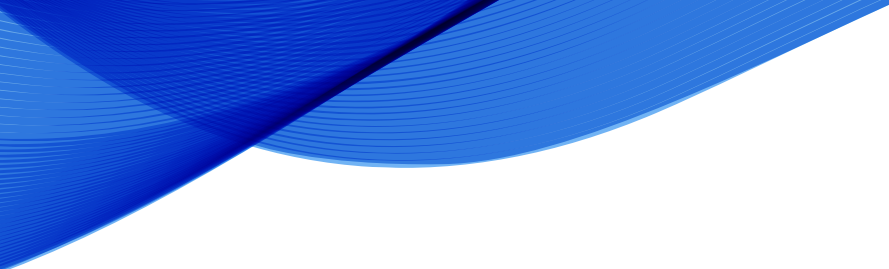
FASE POSTOPERATORIA

Follow-up

LE CURE DI FOLLOW-UP SONO UNA PARTE FONDAMENTALE DEL TUO TRATTAMENTO E PER LA TUA SICUREZZA

Sotto ponendoti a regolari radiografie, il tuo medico verificherà che l'allungamento sta avvenendo alla giusta velocità e potrebbe chiederti di cambiare la frequenza delle correzioni.

Il chirurgo ti illustrerà il programma e il numero di visite necessarie.



Distribuito da:

Orthofix Srl

Via delle Nazioni, 9
37012 Bussolengo (VR)
Tel. +39 045 6719300
Fax +39 045 6719370

**Le informazioni del produttore
sono indicate sulle etichette del prodotto
e nelle istruzioni per l'uso applicabili.**



orthofix.com

FB-2111-PL-I1 BA 05/22

 **ORTHOFIX®**
ORTHOPEDICS